

Allegato A

Patto di collaborazione per la gestione del percorso di rigenerazione partecipata dello spazio pubblico Piazza Vittoria.

Art. 1 – Oggetto.

1. Il **Patto di collaborazione per la gestione del percorso di rigenerazione partecipata dello spazio pubblico Piazza Vittoria** è finalizzato in via generale a migliorare la qualità del vivere nella Piazza attraverso la promozione coordinata di attività di natura sociale, culturale, di carattere economico e commerciale e di rigenerazione urbana, capaci di rispondere alla complessità di situazioni, soggetti e dinamiche socio-relazionali che co-abitano nella Piazza.
2. Il Patto consente di riconoscere gli interessi differenti che si affacciano sulla Piazza, che dovranno essere ascoltati per orientare le scelte e le attività e riconosciuti come attori protagonisti da coinvolgere nel percorso.
3. Particolare riguardo sarà riservato alla fascia giovanile, che dovrà essere coinvolta e destinataria di proposte educative.

Art. 2 – Gli obiettivi generali e le finalità.

1. Il Patto ha come obiettivi generali:
 - a) il miglioramento delle relazioni e della convivenza, attraverso l'implementazione di un sistema di regole condivise, capace di limitare tensioni, forme di illegalità e devianza;
 - b) la crescita di vivibilità sociale, culturale, economica della Piazza, mediante interventi capaci di arginare le situazioni di marginalità, preoccupazione o conflitto sociale.
2. È altresì finalità progettuale costruire un'alleanza tra pubblico e privato affinché la promozione e la tutela del benessere e della vivibilità della Piazza diventi ambito di corresponsabilità di tutti gli attori in gioco (formali e informali, pubblici e privati).

Art. 3 – Gli obiettivi specifici.

1. Il Patto ha quali obiettivi specifici:

- a) Rifunzionalizzare e rendere sicura la Piazza mediante azioni integrate capaci di restituire la Piazza alla collettività. Le azioni dovranno riempire vuoti, costruire legami e solidarietà, proporre attività, momenti e spazi di socialità, servizi, iniziative culturali e di rilancio e valorizzazione delle attività economiche e commerciali;
- b) Codificare un modello di cogestione pubblico privato;
- c) Attivare stakeholder e risorse imprenditoriali partner in un'ottica di responsabilità sociale, integrando i diversi attori economici e sociali nel tessuto cittadino; questi saranno in un confronto continuo con le istituzioni ed il terzo settore, per co-progettare e co-gestire il percorso di rigenerazione dello spazio pubblico di Piazza Vittoria;
- d) Favorire il coordinamento e la collaborazione di tutte le attività e di tutti i servizi, del pubblico e del privato (profit e non -profit), che agiscono o possono agire sulla Piazza, per mettere a sistema un'azione integrata che faccia dello "spazio Piazza" un luogo costante di interventi culturali, economico-commerciale, di aggregazione e divertimento, oltre che ne facciano un luogo sicuro dove transitare e passare il proprio tempo libero. Il coordinamento auspicato deve favorire le collaborazioni e in particolare consentire di utilizzare al meglio le risorse economiche per investire sui servizi e sulle altre attività coinvolte, evitando sovrapposizioni e diseconomie.

Art. 4 – Il modello di governance.

1. **Tavolo politico/strategico.** È il primo livello di governance del Patto.
 - a) **Funzioni.** Il Tavolo ha funzioni di indirizzo e programmazione sulle strategie e sui settori di attività da sviluppare nel percorso di "rigenerazione partecipata di piazza Vittoria". Il Tavolo politico/strategico svolgerà anche un ruolo di valutazione del percorso e degli esiti delle azioni, finalizzato all'eventuale affinamento delle attività in relazione agli elementi emergenti in itinere.
 - b) **Composizione.** Partecipano al Tavolo politico/strategico
 - Sindaca;
 - Assessori referenti per il percorso;

- Tre membri, rappresentanti l'eterogeneità dei componenti del Patto, espressi dal partenariato composto dai firmatari del Patto;
 - Referente di "Intesa Sanpaolo per il sociale";
 - Referente della comunicazione del Comune.
- c) **Funzionamento.** I Lavori del Tavolo saranno coordinati dalla Sindaca o dagli assessori referenti per il percorso e saranno seguiti da un "Responsabile di progetto", individuato dall'Amministrazione Comunale, che svolgerà un ruolo di contatto con la Cabina di Regia di cui sarà il coordinatore.
- Ai lavori del "Tavolo" potranno essere invitati a seconda dei punti all'ordine del giorno i diversi Assessori le cui deleghe riguarderanno i temi che di volta in volta verranno affrontati dal Tavolo stesso.

2. **Cabina di Regia.** È il secondo livello di governance del Patto.

- a) **Funzioni.** La Cabina di Regia, sulla base delle indicazioni del Tavolo strategico/politico, approva un programma di interventi che nella prima fase avrà la durata di sei mesi per poi estendersi in programmazione annuale (programmazione in questione dovrà comunque intendersi sempre come aggiornabile e flessibile in modo sia di adeguarsi a eventuali evoluzioni delle dinamiche sociali, relazionali, culturali e economiche della piazza, sia ad accogliere nuove proposte da parte degli enti sottoscrittori il Patto).

In generale la Cabina di Regia, sempre in coerenza e nel rispetto delle indicazioni del "Tavolo", sulla base dell'andamento del percorso può riorientare le azioni rivedendo le priorità e conseguentemente rimodulare l'allocazione delle risorse.

La Cabina di Regia, mediante il suo coordinatore, può chiedere una riunione del Tavolo politico/strategico nel caso ritenga vi siano particolari esigenze e/o emergenze che nascono dall'evolversi delle azioni progettuali o dalle dinamiche sociali presenti nella piazza.

- b) **Composizione.** La Cabina di Regia sarà composta da:

- Responsabile del progetto (nominato dall'Amministrazione), che avrà anche il compito di coordinare i lavori;
- Assessori di riferimento;

- Un referente per ogni diversa tipologia di attori sottoscrittori del "Patto". In fase di avvio si possono ipotizzare: esercenti e operatori economici, singoli e mediati da rappresentanti di categoria - terzo settore - rappresentanti della cittadinanza - educative territoriali e centri giovanili - possibili finanziatori, sia in forma diretta, sia indiretta.

c) **Funzionamento.** La Cabina di Regia sarà coordinata dal Responsabile di progetto. Alla Cabina di Regia saranno invitate a partecipare tutte le figure della Pubblica Amministrazione sia degli altri attori sottoscrittori del Patto, che saranno considerati necessari per affrontare nel modo migliore i punti messi all'ordine del giorno o per programmare specifiche iniziative da realizzarsi nella piazza o nelle aree limitrofe. Nella Cabina di Regia saranno condivise anche azioni di promozione, monitoraggio e valutazione delle attività.

3. **Gruppi di lavoro operativi.** È il terzo livello in cui si articola la governance del Patto.

a) **Funzioni.** I Gruppi di lavoro avranno il compito di declinare in termini di proposta e iniziativa le diverse attività che saranno programmate in sede di Tavolo e Cabina di Regia.

b) **Composizione.** Per la composizione dei diversi gruppi in fase iniziale andrà costruita una mappa degli attori e dei soggetti coinvolgibili nel percorso (considerando in tale mappatura anche l'insieme di servizi del Comune e delle altre istituzioni e con essi gli altri attori del privato sociale e della cooperazione che possono svolgere almeno una parte delle attività Piazza Vittoria).

Si convocheranno dei gruppi di lavoro che avranno per oggetto iniziative sociali e di prossimità, con particolare riferimento ai giovani, iniziative culturali, di promozione turistica ed economica e sportiva, politiche attive di sicurezza urbana, attività educative e culturali rivolte alle famiglie.

c) **Funzionamento.** I gruppi di lavoro saranno coordinati da un referente individuato in Cabina di Regia, del pubblico ma anche degli altri attori del Patto.

4. **L'Assemblea del Patto.** Infine sarà affiancata a questi tre livelli di governance un organismo più ampio, luogo di confronto informale e ampio, denominato **"Assemblea del Patto".**

- a) **Funzioni.** L'Assemblea diventerà un luogo di confronto e dialogo sull'andamento progettuale e consentirà di innestare un percorso inclusivo con tutti gli attori che via via parteciperanno al percorso. L'Assemblea a maggioranza dei presenti esprime il parere in ordine alla proroga della durata del Patto.
- b) **Composizione.** Parteciperanno nell'Assemblea i referenti di tutti i diversi attori coinvolti a diverso titolo nel percorso, a condizione che abbiano sottoscritto il presente Patto.
- c) **Funzionamento.** Sarà la Cabina di Regia a predisporre l'ordine del giorno dell'Assemblea.

Art. 5 – Adesioni e partecipazione.

- 1. Al presente Patto possono aderire enti, istituzioni, organizzazioni, associazioni, gruppi informali e attività commerciali, che ne condividono le finalità e gli obiettivi.
- 2. I gruppi informali e le attività commerciali che richiedono di aderire al Patto devono avere sede in Piazza Vittoria o vie limitrofe.
- 3. Per aderire al Patto è necessario formalizzare la richiesta, indirizzandola all'Assessorato alle Politiche giovanili, che valuterà esclusivamente il possesso dei requisiti da parte del soggetto richiedente e provvederà a far sottoscrivere l'adesione.
- 4. Nella richiesta di adesione o in successiva comunicazione, il soggetto richiedente può specificare quale apporto può fornire alla migliore attuazione del Patto.
- 5. È possibile recedere dal Patto in qualsiasi momento, tramite comunicazione scritta.

Art. 6 – Segreteria organizzativa.

- 1. Il Servizio Sport e Politiche giovanili funge da segreteria organizzativa del Patto.

Art. 7 – Copertura finanziaria.

- 1. L'adesione al patto non comporta oneri finanziari a carico dei sottoscrittori.

2. I singoli aderenti possono decidere di apportare risorse finanziarie ed economiche nell'esercizio della propria autonomia.

Art. 8 - Durata.

1. La durata del Patto è stabilità in anni due a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. La durata del Patto può essere prorogata per decisione dell'Amministrazione, raccolto il parere positivo espresso a maggioranza semplice da parte dell'Assemblea del Patto, di cui all'art. 4 Comma 4.

Art. 9 - Dati personali.

1. Le parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati personali acquisiti nell'esecuzione del presente protocollo nel pieno rispetto dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10 - Registrazione e rinvio.

1. Il presente Patto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131/1986. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa riferimento alle norme di legge e di regolamento applicabili.